

Quesito n. 62

D. Con riferimento al Capitolato Tecnico 4 - Climatizzazione Ambientale, cap. 3

– Modalità di remunerazione del servizio, si chiede di confermare che nel Servizio Energia, remunerato anche in funzione del risparmio energetico, la quota energia (PC-S4.1.1 e PC-S4.1.2) sia da considerarsi come un canone fisso. Tale canone, al fine di poter ripagare l'Aggiudicatario dagli investimenti di efficientamento energetico, risulterà pari al tetto di spesa massimo  $T_s \max$  calcolato in base allo storico dei consumi e in base alle condizioni climatiche del periodo in esame, come specificato al paragrafo 3.2. Come riportato nel paragrafo 3.2.2 il tetto di spesa massimo  $T_s \max$  è strettamente vincolato all'indice di risparmio dichiarato  $I_{rd}$ : se l'  $I_{rd}$  verrà rispettato durante tutta la durata del contratto derivato il canone riferito alla quota energia (PC-S4.1.1 e PC-S4.1.2) sarà pari al tetto di spesa massimo  $T_s \max$ , altrimenti verranno applicati a quest'ultimo penali o premi come segue:

- Un premio in caso di raggiungimento del risparmio energetico offerto, compreso tra il 25% e il 45% dell'energia risparmiata per il prezzo unitario della stessa, secondo la tabella di pag. 64 del capitolato tecnico 4;
- Una penale in caso di non raggiungimento del risparmio energetico offerto, come specificato nella tabella 1, punto 16 (pag. 69) del capitolato tecnico 4.

Solo in tal modo gli investimenti di efficientamento energetico effettuati dall'appaltatore possono essere remunerati nelle durate previste dei contratti derivati, al massimo di 72 mesi.

R : il Tetto di spesa massimo non deve essere considerato un canone di servizio.

Esso è, come definito al punto 3.2. "l'importo totale massimo teorico della spesa per il servizio energia che può essere riconosciuto all'Appaltatore, calcolato in base allo storico dei consumi e in base alle condizioni climatiche del periodo in esame". E' dunque soggetto a variazioni periodiche (annuali) e rappresenta la cifra massima, calcolata in riferimento ai dati storici e all'andamento della stagione climatica (si veda in proposito la definizione di tetto massimo di consumo data al punto 3.2.1) che l'Amministrazione contraente riconosce per il servizio energia all'Assuntore nel caso in cui il risparmio energetico effettivo sia nullo ( $E_r < 0$  vedi punto 3.2.3).

Nel caso in cui il consumo effettivo nell'anno j-esimo ( $E_j$ ) sia inferiore al Tetto di consumo massimo stabilito per lo stesso anno ( $T_j^i \max$ ) viene riconosciuta all'Appaltatore la spesa derivante dal consumo effettivo per il costo unitario contrattuale dell'energia  $P_u$  (PC-S4.1.1 e PC-S4.1.2).

L'indice di risparmio energetico dichiarato  $I_{rd}$  è un'offerta migliorativa del servizio, che assume il valore di vincolo contrattuale. Si tratta di un indice di efficienza, e misura il rapporto percentuale tra un risparmio ottenuto (nel caso di  $I_{re}$ ) o ottenibile (nel caso di  $I_{rd}$ ) ed un tetto massimo di spesa per il periodo di riferimento (anno j-esimo).

Se nel periodo di riferimento (anno j-esimo) non è stato ottenuto alcun risparmio energetico ( $I_{re} < 0$ ) oppure il risparmio energetico effettivo è inferiore a quello dichiarato ( $0 < I_{re} < I_{rd}$ ) vengono applicate le penali di cui alla tabella 1, punto 16.

Se nel periodo di riferimento (anno j-esimo) il risparmio energetico ottenuto è superiore a quello dichiarato ( $I_{re} > I_{rd}$ ) si applicano i meccanismi premiali di cui al punto 3.2.3 del Capitolato Tecnico n. 4